

Prezzo di Associazione

Utente a Stato: anno	L. 20
» semestre	» 12
» trimestre	» 6
» mese	» 2
Utente: anno	L. 32
» semestre	» 17
» trimestre	» 9
Le associazioni non dedito si intendono rinnovate.	
Una copia in tutta il Regno costituisce 8.	

IL Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del Giornale, in Via dei Gorghi, N. 28. Udine.

UN DISCORSO

E cosa a cui oggi siamo già avvezzi, che non ci abbia ad essere manifestazione della vita pubblica, in quale per certi gente non dobbia servire a sfogare una dose di bile contro tutto ciò che si di chiesa. Non si scopre un monumento, non si inaugura un'edificio, non si imbandisce un banchetto per commemorare una data qualsiasi, senza che un oratore artigliato, non si crezi, reciti, facendosi forte del nome venerando di patria — nome troppo usato, ed abusato — di lasciare una serena di risultati più o meno ipocritamente voluti, talora sfacciatamente oltraggianti, alla Chiesa, al Papa, ai preti. E non ci vuol di più, perché poi all'inaugurazione, la festa, il banchetto siano proclamati altamente patriotti, e tali da dirsi d'aperto, d'ipromettessero ogni buona cosa di moda, e siccome la moda è volubile, c'è fondamento a credere che anche questo vezzo cesserà, dando luogo a qualche altro, colla stessa facilità con cui di recente vedemmo iniziarsi gli eletti edili, dei costruttori patetici, verso una nazione vicina, nelle dimostrazioni di affetto il più tenore.

Abbiamo sotto occhio la Patria di ieri, che ci è il discorso pronunciato domenica all'inaugurazione della bandiera dei regni dal presidente di quella società. Sono le solite frasi di *sensation*, le solite accuse, i soliti oltraggi.

« La donna non deve essere asservita al sacramento, non pacchetti a bugiara nei tempi, a prestarsi ed a piangere ianaezi, al prete che assoldò gli stranieri perché ci seguassero, » troviamo nel principio del discorso. Certo, le donne erano pate, e generose, alla Morelli, ecco il vero tipo familiare per tutto. I sacrifici indubbi, l'abnegazione inutile che la religione sa ispirare nei petti di donna sono un nulla. Sia pure cinciamente sfaccia, col cuore ardo d'ogni affetto gentile, purché volga le spalle a Dio, voce la donna egrégia per questi fatti, ma chi ha senno, di dono egregie, di tali fatti non vuole saperne.

43 Appendice del CITTADINO ITALIANO

IL MENDICANTE NERO

DI PAOLO FÉVAL

Versione dall'inglese

La vettura di posta continuava il suo viaggio, tratta velocemente da vigorosi cavalli. Dopo un'ora essa lasciò la strada maestra per entrare in un largo viale ombraggiato d'alberi secolari.

In fondo al viale s'alzava magnifico il castello del Rumbrye. Le finestre della facciata spicciavano sul fondo piglio dell'edificio che al di dentro doveva essere starzosa, illuminato come per una festa.

Il mendicante stava sempre abbronzato alle molle della carrozza; ne il disagio, ne le scosse talora violente aveano potuto vincere la sua tenace fermezza.

A metà del viale un alto cancello di ferro dalle fregie dorate indicava il principio del parco. La frusta del postiglione fece uscire dal suo casotto il guardiano, e i due battenti girarono, cingolando sui loro cardini.

La vettura passò rapidamente; il guardiano per l'oscurità della notte non si accorse di Nettuno che così fece anch'egli il suo ingresso nel parco del castello. Quando

è dopo aver parlato tessa donna che la foga anticlericale dell'oratore comincia a prorompere con un crescendo che ha il vantaggio di far poco male, perché ci si scorge a prima colpo l'odio implacabile, contro il cattolicesimo, e i ministri del sacerdozio, i truffatori di puro amore della tomba e di Dio, dice egli, cospirano pubblicamente, sfacciata mente, impunemente, contro l'unità della patria, quotidianamente, sconsigliano quel vangelo che quotidianamente predicono: associazioni, istituti, asili, collegi, leggi, giornali, appalti, i cattolici sorgono oramai, avvalendosi della libertà che d'intendimento interpretano; il Vicario di Dio in terra, il grande infallibile, il dominatore della coscienza, tutto lo crociata, contro il nostro istituzionali contro l'integrità della patria; il sedicente prigioniero allora le benedizioni bello di maladizioni impartendo, le prime al nostro nemico, segnando le seconde alla sua patria che gli fu enemico.

Abbiamo voluto ripetere queste parole, perché hanno in sé la loro esortazione. Fa, gravemente, da, ridere il yoder persona dal color rosso carico venir ad accusare i cattolici di cospirare. Oh! se tanti cospirassero come i cattolici, l'Italia sarebbe ben sicura. E non, fa, forse, niente, a ripetere la via, accusa delle maledizioni all'Italia data dal Vicario di Gesù Cristo? Chi più del Papa ama l'Italia? Il Papa la benedice, prega sempre per essa, e supplica Dio a difenderla da coloro, che sotto la maschera di amor di patria, vogliono veramente precipitarla in ogni morale e materiale rovina.

L'odio al cattolicesimo si manifesta vienmeglio nelle seguenti parole:

« Ora che l'Italia è risorta da morte a vita conviene che lo moltitudine abbondante prima d'oggi dalla secolare schiavitù della Chiesa, che a castigo nostro ha qui in Italia la sua sede, si ribellino ai predicatori ed allo supercalunio che formano ancora era vera autorità, ecc... »

In gergo rosso, ribellarsi al *prejudiz* e allo *superstizioni* delle Chiesa, è lo stesso che volgendo le spalle a Dio. E quelli che osano desiderare questo fatale abbattimento delle pietre ardiscono proclamarsi

fu a duecento passi dall'edificio, egli lasciò finalmente la sua incognita posizione, e inavvertito si traghettò tra gli alberi.

Erano le otto di sera. Due servitori spediti già, il di innanzi aveano tutto predisposto per il ricevimento della famiglia di Rumbrye e dei suoi ospiti.

La marchesa era appena giunta, e già altre carrozze cominciarono a sfilar lungo il viale. Bea presto il castello cominciò a riempirsi di nuovi venuti; ed allorché il marchese di Rumbrye giunse a sua volta con Elena, si passò nella sala da pranzo, ove i viaggiatori poterono ristorarsi a tutto comodo delle fatiche del viaggio.

Per vero tutti mostraron di apprezzare la valenza del cuoco, giacchè la via aveva aguzzato l'appetito. Ma chi si distinse più di tutti fu Alfredo Desvallées il quale ad ogni tratto usciva in esclamationi sulla bontà delle vivande e sulla generosità dei vini.

La giornata era stata magnifica. La temperatura era calda, quantunque fosse d'autunno. Tutte le finestre della sala da pranzo, posta a pien terreno, erano lasciate aperte, perché i convitati potevano respirare più liberamente. Dietro ad una maschera di rose proprio di fronte ad una delle finestre, Net- tuno appiattitosi stava osservando.

Fino a quel punto il negro non aveva ricevuto alcun frutto delle fatiche che aveva sostenuto per giungere al castello di Rumbrye. Non potendo far parte anch'egli dei convitati, dovova accontentarsi di tener fissi gli sguardi sulla marchesa e su Carral, dei quali egli sospettava assai, essendosi fissa-

menti su di loro di patina. Chi non intende quali sarebbero le conseguenze immediate, se gli omni potessero giungere a strappare Dio dai cuori degli italiani? Altro che prosperità, sovvertito, anarchia ed ogni peggior discordia, s'avrebbe in Italia il giorno in cui il nostro paese cessasse di essere cattolico. Oggi nonno che adorava la patria può convincersi quanto questo sia indiscutibilmente vero.

« Ora l'odio contro la Chiesa possa indurte certuni a svilupparla, a calpestarla, a colmarla di obbrobri, s'intende agevolmente. L'odio, che di paura, fa vedere che così nella divina istituzione l'idea nemica accarezza, da condannarsi con ogni armi, senza ombra di letta. Ma che uomini, che pur pretendono d'essere qualche cosa, nello spazio di pochi periodi si contraddicono paleamente, non si può spiegare altrettanti; se pure, in ciò non si veda uno degli effetti dell'errore, che è quello di acciuffarsi. Gli italiani di quelli tempi gloriosi, riconoscendo il miracoloso esempio dei prodi alle Termopoli, si opponevano alla barbarie tedesca e più fortunati di quelli, riportavano la vittoria, perché fatti dell'aria di quel Dio, i paesi a cui s'incapivano prima di affacciare la battaglia.

Vorrei forse negarla la verità di questi fatti? ...

« I più, nella folla, foggio non s'arancio, venerdì scorso sotto il titolo *povertà*, *bandiera*, *riparo*, *soffia di Marsiglia*, *guerre*, *sofferto* dagli italiani all'Uruguay, e le recenti aggressioni e stragi subite dai nostri concittadini agli Stati Uniti e in Alessandria, o poi considerando la magra figura fatta dal nostro paese nell'affare di Tullsi, traeva la consapevolezza che il prestigio dell'Italia all'estero sogna un grado assai basso. Dobbiam confessare anche noi che l'Italia fa precisamente la figura di quella donna che, accorgendosi d'essere un po' troppo basse, si fanno mani le scarpe di un alto palo di tacchi, e, ciò ancor non bastando, ad ogni occasione s'affaticano ad alzarsi in punta di piedi per compiire qualche cosa di più di quello che, sono, ciò che, non vuol dir poi esser grande.

A rendere l'Italia stimata al di fuori e grande al di dentro, perché finora la grandezza tanto debolezza del nostro paese si riduce a poco ciarle, varrà forse l'opera di coloro che s'affaticano a sbrattare per

nella mente che tremassero la perdita di Saverio.

Essi s'erano seduti a tavola lontano l'uno dall'altra; ma i loro sguardi si incontravano di spesso, e più d'una volta Nettuno credette di vedere l'occhio della marchesa scintillare di odio fissandosi sopra Saverio.

« S'io potessi parlare a questa donna, pensava egli, dirgli ch'egli è suo figlio... Ma se ella nega, come provarle la sua medogna?...

Ora Nettuno, nella sua semplicità tanto logica non poterà sparar che una domanda, qualcuna altra volta aveva abbandonato suo figlio, potesse poi riconoscerlo volontieri, e accoglierlo dopo passati più di vent'anni.

Quando i convitati s'alzarono da tavola, la marchesa fe' segno a Carral che le si avvicinasse. Poi s'apre la porta del giardino e parecchi gruppi di persone uscirono a respirare l'aria notturna.

Quel gruppi, parlando e ridendo passarono vicinissimi al mendicante, il quale non si dà nemmeno cura di celarsi di più, tanto seguiva con ardente attenzione i movimenti di Carral e della marchesa. Il suo occhio era inchiodato alla porta del castello.

Egli non vide neppure Elena e Saverio che passarono alla lor volta discorrendo, e presso per un viale del giardino, seguiti dalla rispettabile miss Blower, dama di compagnia. Gli altri gruppi si allontanarono e si dispersero.

Bea presto non si udirono più se, non degli allegri scoppi di risa, a quando a quando, e la voce gutturale di Alfredo Le- feuvre, il quale sul suo onore assicurava

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale per ogni riga o spazio di riga, cent. 50. — In tutta pagina dopo la ditta del Giornale cent. 50. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi rispettati si fanno riconosciuti di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pugni non affrancati si respingono.

logico, questo squarcio l'avrebbe emesso senz'altro. Difatti che gloria sono quelle che egli ricorda se non gloria della religione che si vortobba strappata dal cuore degli italiani? Noi repubbliche italiane, giunse a dire ad una grandezza meravigliosa, e resero rispettabile il nome del nostro paese in tutto il mondo; ma sulle antenne delle loro navi sventolavano gli standardi sanguinosi di San Marco e di S. Giorgio, non già il vessillo di Satana, che l'Italia ebbe l'obbligo di veder spiegato poco fa. Il Mistrasmano era figlio italiano, ma il nome di Cristo era venerato da ogni cittadino del nostro paese, della regina come nel luglio 1860, e la fede cristiana si estrinseca in quei monumenti mirabili, dinanzi a cui ogni figlio deve inchinarsi. Gli italiani di quelli tempi gloriosi, riconoscendo il miracoloso esempio dei prodi alle Termopoli, si opponevano alla barbarie tedesca e più fortunati di quelli, riportavano la vittoria, perché fatti dell'aria di quel Dio, i paesi a cui s'incapivano prima di affacciare la battaglia.

Vorrei forse negarla la verità di questi fatti? ...

« I più, nella folla, foggio non s'arancio, venerdì scorso sotto il titolo *povertà*, *bandiera*, *riparo*, *soffia di Marsiglia*, *guerre*, *sofferto* dagli italiani all'Uruguay, e le recenti aggressioni e stragi subite dai nostri concittadini agli Stati Uniti e in Alessandria, o poi considerando la magra figura fatta dal nostro paese nell'affare di Tullsi, traeva la consapevolezza che il prestigio dell'Italia all'estero sogna un grado assai basso. Dobbiam confessare anche noi che l'Italia fa precisamente la figura di quella donna che, accorgendosi d'essere un po' troppo basse, si fanno mani le scarpe di un alto palo di tacchi, e, ciò ancor non bastando, ad ogni occasione s'affaticano ad alzarsi in punta di piedi per compiire qualche cosa di più di quello che, sono, ciò che, non vuol dir poi esser grande.

A rendere l'Italia stimata al di fuori e grande al di dentro, perché finora la grandezza tanto debolezza del nostro paese si riduce a poco ciarle, varrà forse l'opera di coloro che s'affaticano a sbrattare per

che il caldo era insopportabile, e che dall'ultimo suo viaggio a Rumbrye, i giorni s'erano accorciati di molto, cosa che secondo lui destava proprio la meraviglia.

« Mi ha provato a parlare col marchese, disse Saverio, ma questa sera è occupatissimo.

« Avete qualche altra cosa a dirgli da ieri in poi? chiese Elena.

« Da ieri! oh, sì, anzi tutto è avvenuto da ieri. La mia vita è ben cambiata, e siccome so la benevolenza che ha per me il signor marchese. »

« Mio padre ha per voi un vero affetto, disse Elena. »

« Ed è per questo ch'io voglio ch'egli sia il primo a conoscere la mia felicità. »

Elena don fe' alcuna domanda; ma aspettava con impazienza la spiegazione di queste parole.

« Il marchese, disse Saverio, amerà meglio udirlo dalla vostra bocca. »

« Allora, parlate, giacchè si tratta di buone nozze. »

« Giudicate voi se siano o no buone, signorina; ora non sono più solo al mondo, ho la memoria di un padre che posso venerare, ho un nome... »

« Nobile! » interruppe vivamente la fanciulla.

Questa domanda strinse il cuore a Saverio.

« No, rispose egli.

Elena si lasciò sfuggire un sospiro.

« Non è per me, mormorò ella, parlate, vi ascolto. »

(Continua)

riuscir a vedere Dio espulso dai petti degli italiani, varrà l'opera di coloro che, contro ogni idea di patriottismo, proclamano che « la Chiesa ha la sua sede in Italia, a datti postro »?

Dio voglia che gli italiani non abbiano a provare le conseguenze degli infernali contatti di costoro.

Aldus.

LA CRISI FRANCESE

La crisi ministeriale in Francia è cosa in questo momento di grande importanza. Dal modo con cui vorrà sciolta dipenderà la durata di quella specie d'accordo, che era intervenuto tra le due grandi potenze occidentali, o la cattura di questo accordo, o quindi l'abbandonio di qualunque si voglia intervento in Egitto. Finora nulla si sa di positivo circa l'esito delle pratiche del Presidente della Repubblica per formare un nuovo gabinetto.

Chi parla di un ministero di affari con Duvalier, chi di un ministero composto da senatori, chi crede possibile la permanenza di Freycinet senza Ferry e Say, chi di un ministero Brisson, Presidente della Camera. Ma la confusione è grandissima, per cui si vuole che Grevy aspetti la seduta della Camera che si è aggiornata a giovedì, per vedere se ne risulterà qualche indicazione per la condotta da tenersi.

Intanto gli opportunisti intrigano sperando che per via di eliminazioni diventi inevitabile un ministero Gambetta. In genere però non si crede alla possibilità di un ministero Gambetta. Il ritorno al potere del sig. Gambetta significherebbe ritorno al completo accordo coll'Inghilterra, ed è molto dubbio che nelle attuali condizioni, la Camera francese voglia spingere il governo così oltre.

A parte le opinioni già manifestata nella Camera, la condotta del sig. Bismarck, col quale la Francia pare voler restare ora in buon accordo, non è tale da incoraggiare a tentare una politica di avventuro, specialmente se l'intervento turco è dovuto ad amichevoli pressioni della Germania.

Si parla anche di uno scioglimento della Camera, ma Grevy convinto dei pericoli che potrebbero derivare dal fare le elezioni generali sopra una questione di politica estera, si mostra assai contrario a questa misura.

La Gazzetta Piemontese a proposito di questa crisi scrive:

La situazione in Francia non potrebbe essere più grave e più pericolosa, non soltanto per l'interno della nazione vicina, ma anche per rispetto alle altre nazioni europee.

La crisi scoppiata ieri è un vero enigma e non fa che aumentare la confusione, perché la grande maggioranza, schieratasi contro il Ministero Freycinet, è composta di parti con idee e programmi disperatamente.

In quella maggioranza vi sono non meno fautori che oppositori dei crediti egiziani — fautori e oppositori dell'alleanza inglese.

È una maggioranza farraginosa donde nessun Ministero può uscir vivo e vitale, capace a reggersi a lungo e ad avere man forte nelle presenti gravi difficoltà.

Non è quindi senza apprensione che l'Italia e l'Europa tutta hanno lo sguardo sopra la presente crisi francese; e lo scioglimento che essa avrà, potrà essere indizio grave pro o contro la pace e la tranquillità delle Potenze coinvolte nella questione egiziana o vicine alla Francia.

UNA SEDUTA MEMORABILE

Certo sarà epoca negli annali parlamentari di Francia la seduta della Camera di sabato.

Per il gabinetto Freycinet fu una battaglia campale in cui rimase completamente battuto da forze sei volte superiori; — per la Francia inaugurerà la crisi più grave dopo la costituzione della Repubblica.

Importa dunque conoscere gli avvenimenti di quella seduta.

Le tribune riservate al pubblico erano affollatissime. Nella tribuna diplomatica sedevano gli ambasciatori di Germania e d'Austria-Ungheria.

Aperse il torneo incruento il deputato Desfosse, chiedendo se il governo mantenga, ritira o modifica il progetto sul credito per una spedizione in Egitto. La Camera ha bisogno di udire l'ultimo pensiero del gabinetto.

Freycinet presidente del Consiglio: — Dice che vuole anzitutto precisare il carattere del progetto e dissipare gli errori che, in proposito si sono manifestati.

I partigiani di una politica di pace possono votare i crediti senza timore e senza rammarico.

Il governo non vuole un intervento propriamente detto; questa sarebbe un'operazione militare e politica che esigerebbe mezzi considerevoli e solleverebbe una quantità di problemi delicati, specialmente per quanto riguarda i rapporti dell'Egitto con la Turchia, vale a dire l'asseme delle relazioni internazionali.

Di fronte al contagio dell'Europa io non posso consigliare alla Francia l'intervento in Egitto. (applausi). Se la conferenza avesse dato un mandato alla Francia, allora avremmo potuto esaminare sotto quali condizioni questo mandato poteva essere accettato, ma in mancanza di esso, la Francia non può che astenersi.

L'Inghilterra si trova in una situazione diversa dalla nostra; essa non ha una posizione continentale come la Francia; essa è d'altronde trascinata dagli avvenimenti e non può mantenere la nostra riserva. Però il mio consiglio è di non intervenire assieme con l'Inghilterra.

Altra cosa è l'occupazione del canale di Suez. Questa non è un atto politico, che possa avere le conseguenze di un intervento in Egitto, ma un atto eminentemente militare.

L'occupazione del canale non ci mette in conflitto con l'Europa, perché tutta l'Europa è interessata a mantenere la libertà del canale. — Ci si obietta che la protezione del canale condurrebbe ad un intervento propriamente detto. Ma come un atto militare potrebbe convertirsi in un atto politico? Nessuno può costringerci ad intervenire, se noi non lo vogliamo! (Interruzioni).

Potresto dire che l'operazione militare arrischia di essere aggredita. E avverte ragione se il canale traversasse il cuore del paese, il Cairo per esempio. Ma esso traversa deserti, nei quali non si incontrano popolazioni egiziane.

Vi sono soltanto delle tribù nomadi incapaci di fare, una guerra. (Interruzioni). Ciò che io dico è il risultato di un esame del piano fatto dagli ammiragli inglese e francese. Io sono meravigliato della vostra opposizione.

Ma quale vantaggio avremo — si domanda — da questo intervento? tanto che il Senato gli oratori che propongano l'alleanza anglo-francese riscossero grandi applausi.

Il rigetto dei crediti non ci permetterebbe di shareare un solo uomo, su venissimo assalti (rumors a destra). Oltre ciò io ho annunciato questo progetto quando fu chiesto il primo credito, — ed oggi vi domandiamo soltanto la facoltà di occupare il canale se esso viene minacciato e demandiamo il credito soltanto per il canale. Questa è la riserva che apertamente facciamo e che abbiamo fatto con l'Inghilterra.

I governi d'Europa non possono sollevare alcuna obbiscione contro il nostro piano; essi hanno riconosciuto che la questione dell'occupazione del canale poteva essere trattata indipendentemente da ogni altra.

La questione del canale verrà in discussione alla Conferenza (interruzioni su diversi banchi) e si esaminerà, se debba aver luogo, una occupazione collettiva oppure una parziale della Francia e dell'Inghilterra.

Voi potete essere sicuri, che noi non ci allontaniamo un momento da questa linea (applausi); noi senza interrogarvi, non ci lasciemo trascinare in nessuna nuova azione. (Nuovi applausi). Tutti i miei colleghi sono d'accordo con me in queste vedute; ed ora l'intero gabinetto vi domanda di approvare la sua condotta.

Nessuno può dubitare della sincerità delle nostre dichiarazioni e potete essere sicuri, che niente avverrà che possa farvi deplofare di averci dato un voto di fiducia (vivi applausi).

Dopo questo discorso si credeva, che i crediti sarebbero stati approvati.

Gambetta si allontana dalla sala.

Laissez (radicale): — Io non dubito della avvedutezza, della sapienza e della sincerità del ministero; ma non si possono arrestare gli avvenimenti contro i quali è inutile ogni sforzo; perciò rifiuto decisamente di votare i crediti. Né Bismarck, né Gladstone, né Freycinet possono garantire ciò che avverrà fra 14 giorni. Voi disorganizzate l'esercito con questa spedizione. Quando si ha un esercito come quello che sfilava testa a Longchamp, non si possono fare simili spedizioni (rumors: grida: all'ordine!). Avete già dimenticato la storia degli ultimi tempi, da volermi togliere la piena libertà di pa-

rola? Volete che la Francia divenga facile preda dell'Europa? Non vi ha un ufficiale o generale che approvi questo intervento. (Nuovo tumulto). Il governo avendo posto la questione di gabinetto ha esercitato una pressione e tolto a molti la libertà del voto (agitazione).

Freycinet torna a dare spiegazioni sulla intrapresa che non richiedeva più di 400 uomini, e conclude: « se la conferenza dovesse approvare una occupazione collettiva del canale di Suez, verrebbe diminuita la presente cifra del progetto » (applausi).

Madier de Montjean rifiuta di votare il credito. Il governo non sapeva mai che si votasse.

Clemenceau sale la tribuna e combatte con una forma piena di brio e di spirito la veleità bellicose del Senato, di Lohr Le-moine e degli altri, che non vogliono l'astensione.

Il presente invio di truppe, disse Clemenceau, non significa né la guerra, né la pace ed ha gli inconvenienti di entrambi, senza averne i vantaggi (Vivi applausi). Mandate i nostri soldati sul canale, è far prova di grande debolezza, come se ne dà prova con una completa astensione.

L'oratore bisbiglia che il governo abbia posto la questione di gabinetto: doveva rinviare piuttosto la discussione.

E' necessaria la astensione, perché nessuno può sapere, ciò che da un intervento, in qualunque forma avvenga, può conseguire. E' in gioco una mazza fatale che prepara i conflitti. Tutta l'Europa riserva le sue forze — conchiude Clemenceau — per l'avvenire, riserviamo anche noi le nostre. (Replicati fragorosi applausi da tutti i banchi della Camera).

Si passa alla votazione. — Langlois propone un emendamento, che domanda la approvazione di un credito di 40 milioni. L'emendamento viene respinto con una norma maggioranza.

Si passa alla votazione del progetto. Il presidente annuncia il risultato: 460 voti contro il progetto, 75 in favore (applausi all'estrema Sinistra).

Il ministero era battuto sulla questione di fiducia.

ufficiali e soldati. Questo piccolo esercito è in attività notte e giorno, all'arsenale, alla stazione di quarantena, agli Zapties alla dogana, arrestando incendiari e saccheggiatori, ed impedendo risse fra gli europei d'infimo clero, i quali ritornano a cantinare, non si sa da dove, e gli arabi. I' altro questa forza di polizia aveva in sua custodia 110 arrestati.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Secondo il *Fanfulla*, alcuni onorevoli deputati vogliono prendere l'iniziativa di domandare alla presidenza, insieme ad altri colleghi di cui chiederebbero l'adesione, la convocazione della Camera.

L'ambasciatore inglese, sir Paget, ha avuto ieri un'altra conferenza con l'onorevole Maucini.

Il Consiglio dei ministri, tenuto ieri stesso a Palazzo Braschi, durò dalle 2 alle 5 pomeridiane. Erano presenti tutti i ministri tranne l'on. Baccarini. L'on. Berti giunto col treno delle 1 e 50 recossi direttamente al ministero dell'interno.

Si assicura che il governo italiano, malgrado i reiterati inviti dell'Inghilterra, è fermamente deciso a non deviare dalla linea di condotta finora mantenuta ed a non prendere una decisione importante se non d'accordo con la Germania e con l'Austria-Ungheria.

Depretis in una recentissima circolare raccomanda che nel formare le sezioni elettorali non si badi troppo alle istanze dei comuni di voler costituirsi in sezioni separate, ma si applicino le disposizioni di legge, avendo riguardo, dove si forma una sezione, che vi sia la possibilità di costituire facilmente l'ufficio di presidenza per le operazioni elettorali.

Bacchelli ordinò che abbiano corso le pratiche per le promozioni dei professori ordinari, compresi quelli straordinari stabili, seguendo il sistema austriaco.

Le flotte d'Europa

Si parla molto ed ovunque della smisurata forza navale inglese, la quale secondo taluni — supererebbe ad ugual gillerebbe almeno, essa sola, quella delle altre potenze.

Riesce adunque non priva d'interesse la statistica della marina militare e mercantile d'Europa.

Marina da guerra

	Corazzate	Altre navi	Totale
Inghilterra	80	480	560
Francia	59	300	359
Italia	17	50	67
Austria	11	51	65
Germania	14	68	79
Russia	28	361	389
Spagna	5	116	121
Grecia	2	8	10

Turchia. — Non apparecchia l'effettivo, essendo la flotta assai indebolita per perdite subite e vendite fatte agli inglesi.

Marina mercantile a vapore

Inghilterra	6930
Francia	652
Italia	151
Austria	113
Germania	351
Russia	176
Spagna	126
Grecia	27
Turchia	11

Questo specchio tolto dalle statistiche di Göttinger giovedì a gettar luce sulla questione e agevolerà gli apprezzamenti e le congetture sulla soluzione finale.

In caso di bisogno le settemila navi mercantili inglesi fanno servizio di guerra.

Per quanto imponente apparisca la forza navale dell'Inghilterra, osserveremo peraltro che impossibile è riunirla tutta od in gran parte in caso di guerra, dovendo la Gran Bretagna provvedere costantemente alle sue numerose stazioni navali, sparse per tutto il mondo, e mantenere unite le squadre del Mediterraneo, di Malta, dell'America del Nord e delle Antille, della Grecia, dell'India Orientale, dell'Australia del Capo, di Buona Speranza e della costa occidentale d'Africa.

Venezia. — Il *Veneto Cattolico* viene oggi a confermare la notizia da noi data ieri sul esito favorevole ai cattolici nelle elezioni amministrative di domenica.

Dei candidati della lista cattolica riuscirono eletti nove su quattordici consiglieri da eleggersi. Fra gli eletti v'è il ch. avv.

Draghi.

Dopo gli eletti i candidati che riportarono il maggior numero di voti apparirono alla lista cattolica.

Per il consiglio Provinciale riuscirono eletti cinque candidati della lista cattolica su otto da eleggersi. Di nuovo, onore ai cattolici veneziani!

Savona. — Anche a Savona nelle elezioni amministrative vinsero completamente i cattolici.

ESTERO

Svizzera

La forza della polizia navale e militare che trovasi in Alessandria sotto il comando di lord Beresford, si compone di 27 ufficiali, 10 interpreti, 15 infermieri e 525 sotto

fa quello eseguito il 1 dicembre 1880, che diede per risultato generale una popolazione di 2,846,102, di cui 1,667,100 protestanti, 1,166,782 cattolici, 7373 ebrei, 10,838 di altre confessioni non indicate. Per ripetere alla lingua: 2,030,792 tedeschi, 608,007 francesi; 161,923 italiani; 38,705 romani e 6075 d'altri lingue. Per ciò che si riferisce particolarmente al Cantone Tieino il censimento ha dato una popolazione di fatto di 130,394 persone e domiciliata di 130,777, delle quali 60,477 maschi e 70,300 femmine; 70,450 celibi, 41,856 coniugati, 9458 vedovi e 34 divorziati definitivamente.

Turchia

Giornt sono fatta a Costantinopoli la distribuzione dei premi alle alunne di un istituto dove si educano le figlie dei funzionari turchi.

Il signor de Hirschfeld assisteva alla cerimonia e rimise alle giovani che ottennero il premio di tedesco cinque braccialetti d'oro, regalo dell'imperatore di Germania.

L'alunna che ottenne il primo premio pronunciò un discorso che terminò col grido: « Viva il Sultano e l'imperatore di Germania! »

Francia

La Commissione per l'alienazione dei diamanti della Corona di Francia si è sciolta. Essa si è pronosticata, come si sa, contro la creazione di una Cassa per gli invalidi del lavoro. Attribuita al Ministero di Belle Arti l'impiego del denaro ricavato dalla vendita per la Cassa dei russi nazionali. Adotta la Classificazione dei gioielli fatta dalla Camera. Aggiunge agli oggetti da conservarsi un gioiello in oro e mosaico valutato 500,000 franchi, e le spade di Luigi XV e del Delfino. Una discussione si è sollevata sopra le sette pietre di Mazzarino. Tre membri hanno domandato la conservazione, cinque la respinto. Dopo queste decisioni, la Commissione è aggiornata dopo le vacanze.

DIARIO SACRO

Mercoledì 2 agosto

S. Alfonso Maria de' Liguori v. dott.

Effemeridi storiche del Friuli

2 agosto 1338. — Il patriarca Bortondo, assistito da un Arcivescovo e da otto Vescovi, consacra la Chiesa maggiore di Venzene.

Cose di Casa e Varietà

Elezioni amministrative. Una lotta accanita era impegnata a Venzene per le elezioni amministrative, ma nonostante gli sforzi erculei dei liberali la vittoria rimase ai cattolici la cui lista trionfò completamente.

Si congratuliamo coi bravi cattolici veneziani.

Offerte cittadine alla Congregazione di Carità di Udine per l'anno 1882.

Visintini Ferdinando lire 10 — Fratelli Tosolini lire 10 — Fratelli Pacioli lire 25 — Irenadoli Antonio lire 8 — L. D. Pantaleoni lire 5 — Borghese Luigi lire 10 — Picottini Mario lire 10 — Pascolini Leonardo lire 2 — Visintini Luigi lire 10 — Mosero Ferdinando lire 5 — Pianina Carolina lire 5 — Griffaldi Giacomo 1,5 — Filatirio Rosa lire 6 — Fratelli Bizzani lire 30 — L. Grossi lire 2 — Zilli Giacomo lire 10.

Totale L. 150. —
Elenchi precedenti > 4664,50

In complesso L. 4814,50

Fu rinvenuta una inferriata d'ottone che venne depositata presso il nostro Municipio, sezione IV, dove chi l'avesse perduta potrà ricuperarla.

Chiamata sotto le armi della prima categoria 1856. Il Comando del distretto militare di Udine ha pubblicato il manifesto che chiamava sotto le armi i militari in congedo illimitato di 1 categoria delle classi 1856 ascritti all'esercito permanente, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, ai distretti ed alle compagnie operaie e da costa di artiglieria, non che dei militari della stessa classe e cate-

goria ascritti alla milizia mobile dell'isola di Sardegna, non compresi gli ascritti alla cavalleria.

Il luogo di presentazione è nel capoluogo dei singoli distretti amministrativi il giorno 3 agosto per gli ascritti ai reggimenti 1 e 2 granatieri, 5, 6, 9, 10, 13, 14, 17, 18, 21, 22, 25, 26, 47, 48, 63 e 64 fanteria, e 3, 5, 9 e 10 bersaglieri; nel giorno 26 agosto per gli ascritti a tutti gli altri reggimenti fanteria e bersaglieri, alle compagnie alpine ed alle direzioni di sanità; nel 1 ottobre per gli ascritti ai reggimenti di artiglieria da campagna e di fortezza ed ai reggimenti del genio.

Società per la ferreria in Udine. Il Bollettino delle finanze, industrie e ferrovie nell'annunciare la Società formata in Udine per la ferreria dice ch'essa si è costituita con un capitale di lire 800 mila, per 4000 azioni da lire 200 ciascuna.

A Pordenone si sta organizzando una dimostrazione in onore dell'esercito in occasione delle esercitazioni di cavalleria che avranno luogo nel circondario dal 20 agosto al 10 settembre p. v.

Sull'incendio di S. Andrat riceviamo la seguente relazione:

Verso le due e mezza pom. del giorno 28 luglio corr. sviluppusi, per causa accidentale, un terribile incendio in una tettoia con grandioso deposito foraggi e paglia di proprietà dei signori Nardini. Appena la scintilla fatale ebbe fatto il primo passo, l'elemento divoratore, trovando l'esca la più ghiotta che mai si fosse per lui, tutto in un baleno travolse fra le sue inesorabili spire. Non quel tale della *Patria del Friuli* ma operai giornalieri dei suddetti Nardini, che stavano sdraiati sulla paglia sotto la tettoia incendiata, aspettando l'ora designata per ripigliare il lavoro, s'accorse per primi della disgrazia e con grida, dirò disperata, dettero l'allarme. Questi villaci, oltromodo tresecioli, ma pieni di energia dettero la prima opera per isolare quel disastro, a cui ben presto si aggiunse la mano profica della pompa idraulica, che il comune di Mortegliano con tanta gentilezza e prontezza ci concesse. Se si volesse fare il vero di tutte le persone che più prestarono il loro zelo e la loro opera per alleviare la catastrofe, non si potrebbe, in coscienza, limitarsi ad una sola come fece la *Patria* nel suo n. 179; ma si dovrebbe farne una inughissima lista, cominciando dal signor Emilio Nardini, dall'assessore sig. Ignazio Mantovani, dai dirigenti la pompa idraulica ed operai della medesima, dai R. Garibubieri di Mortegliano, seguitando con una lunguissima sequela di nomi di contadini e persone civili di S. Andrat e villaggi circostanti accorsi sul luogo del disastro. Si dovette lavorare indefessamente per ben 26 ore continue, perché in tutto questo tempo c'era pericolo che l'incendio potesse appigliarsi alle case vicine.

Ma tutto quell'instancabile lavoro animato da tanto zelo sarebbe stato di nessun effetto se la Provvidenza cui dobbiamo ringraziare, non avesse disposto che in tutto il tempo della disgrazia soffrisse vento di ponente, il quale tizzoni e favelle portava in direzione opposta a quella del villaggio.

Una parola di lode ed un grazie riconosciute a tutti i forastieri che in questo frangente ci hanno aiutati.

Il danno, lo si può con certezza asserire, supera il valore di lire 12000.

S. Andrat 31 luglio 1882.

Un Santandratise

TELEGRAMMI

Costantinopoli 31 — Dervisch prenderà il comando della spedizione. La paranza delle truppe è ritardata.

Alessandria 31 — Seymour si recò ad osservare i fatti di Aboekir. Sembrarono bene armati. Oggi si deciderà circa il bombardamento.

Brindisi 31 — Il generale Graha con lo stato maggiore è partito stamane per l'Egitto sul postale della Peninsulare *Surat*.

Napoli 31 — Stanotte è giunto il consolato Gloria.

Costantinopoli 31 — La Porta domandò a Dufferin spiegazioni riguardo l'estrema severità dell'autorità inglese in Egitto. Due persone che facevano parte del seguito del Kedive furono fucilate. Dufferin pregò Granville a dare alla Porta spiegazioni soddisfacenti.

Alessandria 30 — Araby passò contro le sue forze nei dintorni del canale di Suez. Le operazioni militari sono attese presto.

Londra 31 — Si ha da Alessandria che Lesseps è arrivato, proveniente da Kafraoor con un salvacostotto di Araby passò.

Seymour stabilì la censura per le notizie dei giornali.

Osman Ruski organizza i circassi e gli albanesi per combattere Araby.

Roma 31 — Bacchini arriva domani.

Londra 31 — Il *Times* teme che le truppe turche dovranno o raggiungano Araby passò ciò che obbligherebbe l'Inghilterra ad abbandonare l'Egitto e combattere la Turchia. L'Inghilterra può accettare la cooperazione turca soltanto se la Porta spedisce un contingente moderato sotto gli ordini di un comandante inglese.

Londra 31 — Wolseley è indispinto.

Parigi 31 — La compagnia del canale di Suez telegrafo all'*Havas* da Ismailia che dietro ordine di Araby i capi beduini fra Suez e il Nilo si posero a disposizione di Lesseps. Araby invitò il comandante della corazzata inglese di andare a constatare la sicurezza degli ammiranti e la tranquillità nella provincia di Zagarrig. Lesseps persiste nel credere che gli egiziani non violeranno la neutralità del canale di Suez se gli europei non la violano.

Londra 31 — Wolseley è indispinto.

Parigi 31 — La compagnia del canale di Suez telegrafo all'*Havas* da Ismailia che dietro ordine di Araby i capi beduini fra Suez e il Nilo si posero a disposizione di Lesseps. Araby invitò il comandante della corazzata inglese di andare a constatare la sicurezza degli ammiranti e la neutralità della provincia di Zagarrig. Lesseps persiste nel credere che gli egiziani non violeranno la neutralità del canale di Suez se gli europei non la violano.

Roma 31 — E' morto Gerra membro del Consiglio di Stato.

Parigi 31 — La Camera aggiornossi a giovedì per attendere la formazione del ministero.

Parigi 31 — Grevy non ebbe ieri ed oggi nessun abboccamento con Brisson e Leroy. Non chiamò finora alcun personaggio per incaricarlo della formazione del gabinetto. Credeva che aspetti la seduta della Camera per vedere se ne risulterebbe qualche indicazione per la cedettsi da tenersi.

Costantinopoli 31 — Dufferin fu invitato a comunicare alla Porta le intenzioni dell'Inghilterra riguardo l'intervento ottomano e dichiarò che l'Inghilterra non può ritirare le truppe dall'Egitto; l'inerzia del sultano obbliga ad assicurare da solo il compito di ristabilire l'ordine.

L'Inghilterra accettò la cooperazione turca mediante una dichiarazione formale della Porta senza ambiguità sulle sue intenzioni.

Costantinopoli 31 — Alcuni ufficiali dello stato maggiore vanno ad Alessandria per preparare i quartieri. L'armata turca comandata da Mektar passò s'imbarcherà su 35 navi, fra cui alcune corazzate.

Londra 31 — Il *Times* ed i giornali conservatori spingono alla politica bellicosa con un linguaggio di una violenza inaudita.

L'Observer invita il governo inglese a respingere l'intervento della Turchia anche se questa si risolvesse finalmente a dichiarare Araby passò ribelle. La sovranità della Turchia in Egitto dove scomparso, soggiunge quel giornale.

— I giornali inglesi infuriano contro Ferdinand Lesseps perché si è recato a Kaf-Dowar presso Araby. Dicono che trama ogni sorta d'intrighi contro l'Inghilterra.

Parigi 31 — La situazione è gravissima.

Brisson, presidente della Camara, rifiutò di formare il nuovo ministero. Tutti i personaggi consultati affermano che colla Camera attuale è impossibile un ministero stabile.

Il presidente della Repubblica è contrariissimo allo scioglimento della Camara.

Parlasi di formare un ministero d'affari presieduto da Dufour.

Nessuno degli ex-ministri rimarrà nel nuovo gabinetto.

Le voci sparse che si chiamerà di nuovo Freycinet destano incredulità.

La crisi si prolungherà di parecchi giorni.

I gambettisti lavorano con grande tena a tramare brutti intrighi.

— Si sospendono i preparativi della parata delle truppe.

Si dà per positivo che Bismarck si pronunciò per l'intervento turco in maniera tale da rendere impossibile alla Francia di opporsi senza pericolo di guerra con la Germania.

— Nella *Salle du Gymnase Tournaire sul boulevard Ménimontant* ebbe luogo un gran comizio organizzato dalla Federazione socialista rivoluzionaria del Centro (partito operaio). L'ordine del giorno era: « La verità sulla guerra d'Egitto ».

Parlarono Laigia Michel ed i cittadini Lafargue, Brissac e Guenée stimolizzando con grandissima forza il bombardamento di Alessandria e le altre stragi commesse dall'Inghilterra in Egitto.

Roma 31, ore 9.30 p. — L'*Italia* in un « entrefilet » odierno dice che il governo nostro cominciò oggi alle altre potenze, che l'Italia era pronta ad intervenire per la protezione del Canale di Suez, nei limiti della sorveglianza della polizia marittima. L'Italia non accetterebbe oggi d'intervenire che sotto tali riserve. La sua attitudine non potrebbe essere modificata che dal consenso europeo.

Alessandria (via Roma) 31 ore 10 p. Il generale Alison ha ultimato i preparativi per un attacco delle fortificazioni nemiche, che avrà luogo domani. Egli intende spedire rapidamente tre reggimenti sulla ferrovia di Aboekir s'sicuro *Patrulla* sopra un carro blindato armato di 5 canoni attacceranno la ferrovia di Gabbari. Queste operazioni delle truppe inglesi hanno tutta un'importanza secondaria, non potendo il generale Alison disporre che di forze insufficienti.

Sarebbe di poco modifilata la situazione degli Inglesi anche nel caso della presa di Aboekir, in seguito ad un assalto combinato dalla parte di terra e di mare.

Lord Beresford, governatore della città, ha invitato i consoli europei ad eseguire un censimento delle colonie, per la distribuzione dell'acqua. La città fu divisa provvisorialmente in nove quartieri, sotto la ispezione di ufficiali inglesi.

L'ostilità degli Inglesi e il fanaticismo dei delegati egiziani hanno provocato una definitiva rottura delle trattative fra il Kedive e Araby passò.

Lesseps ha acquistato una posizione infaustissima presso gli Egiziani. Egli tenta un accomodamento fra la Porta e Araby passò.

Ma ogni serio negoziato è impossibile finché gli inglesi non si risolvano a partire.

Parigi 31 — ore 10.30 p. — La situazione perdura inestremamente. Corrono le voci più contraddittorie sulla soluzione della crisi. Tatti i giornali unanimemente constatano che la Repubblica attraversa un momento gravissimo.

Grevy non ha conferito ufficialmente con nessun personaggio.

Informazioni da Costantinopoli confermano che la Porta persiste a voler intervenire già, domandando il ritiro delle truppe inglesi.

Carlo Moro gerente responsabile.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI AI PIEDI

mediante lo *Ecrisontylon Zulin*, rimedio mucovisimo e di maggior glicosio efficacia. Si vede in Udine presso le Ditta Farmaceutiche Minisini Francesco — Comessatti — Fabris — Alessi — Bogro e Sandri — Filippuzzi — e Comelli, e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingresso scrivere ai Farmacisti **VALCAMONICA** e **INTROZZI** di Milano, Corso Vittorio Emanuele proprietari dell'*Ecrisontylon*.

PREZZO UNA LIRA

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni pacchetto la qui sotto segnata firma autografa dei **Chimici Farmacisti**.

Valcamonica Introzzi
proprietari dell'*Ecrisontylon*.

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

(Vedi IV. pagina)

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia	31 luglio
Rendita 5.00 god.	
1 lug. 82 da L. 89,10 a L. 89,25	
Rend. 6.00 god.	
1 gen. 83 da L. 88,03 a L. 87,08	
Prezzi dei venti	
lire d'oro da L. 26,57 a L. 26,59	
Banchetta austriaca da	214,75 a 215,25
Fiorini austri.	
d'argento da 2,17,25 a 2,17,76	
Milano	31 luglio
Rendita italiana 5.00.	80,37
Napoleoni d'oro	20,58
Parigi	31 luglio
Rendite francesi 3.00.	81,05
" 5.00	115,15
" 6.00	87,05
Cambio su Londra a vista 25,12	
" sull'Italia	2,38
Consolidati inglesi	100,110
Tures	10,85
Venezia	31 luglio
Mobiliana	817,00
Lombardia	133,-
Spagnola	826,-
Banca Nazionale	9,55,-
Napoleoni d'oro	47,80
Cambio su Parigi	120,20
" su Londra	77,75
Rend. austriaca in argento	

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da	ore 9,27 ant. accel.
Trieste	1,06 pom. om.
ore 8,06 pom. id.	
ore 1,11 ant. misto	

ore 7,37 ant. diretto
da
ore 9,55 ant. om.
VENEZIA ore 5,58 pom. accel.
ore 8,26 pom. om.
ore 2,31 ant. misto

ore 4,56 ant. om.
ore 9,10 ant. id.
da
ore 4,15 pom. id.
Pontignano ore 7,40 pom. id.
ore 8,18 pom. diretto

ore 7,54 ant. om.
Trieste ore 6,04 pom. accel.
ore 8,47 pom. om.
ore 2,56 ant. misto

ore 5,10 ant. om.
ora 9,55 ant. accel.
VENEZIA ore 4,45 pom. om.
ore 8,26 pom. diretto
ore 1,43 ant. misto

ore 6, ant. om.
per ore 7,47 ant. diretto
PONTEBBA ore 10,35 ant. om.
ore 6,20 pom. id.
ore 9,05 pom. id.

INCHIESTRO
INDELEBILE

Per marcire la biancheria senza alcuna preparazione. Non scolora col bucato né si scancella con qualsiasi processo chimico.

La bozzetta L. 1.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce francò ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.



VETRO Solubile

Il flacon cent. 70

Dirigarsi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

POLVERE ENANTICA

Composta con acini d'uva per preparare con tutta facilità un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne hanno rilasciato certificati di elogio.

Dose per 50 litri L. 2,20 — Per 100 litri L. 4 (coll'istruzione).

Trovati in vendita all'ufficio annunzi del nostro giornale — Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

SALE NATURALE DI MARE

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principi medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riscono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

Dose per un bagno cent. 30 — Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile presso la Farmacia ANGELO FABRIS Udine.

UN SECRETO

PER UTILIZZARE IL LAVORO

svelato agli agricoltori ed operai

L'ARTE

DI SEMPRE GODER NEL LAVORO

insegnata alle operaie ed artigiane

dal Sac. **GIO. MARIA TELONI**

Non ultimo tra i mali, da cui è travagliata la nostra società è quello spirito di malecontento e di insoddisfazione, prodotto dall'opera scietanizante della rivoluzione, che s'è impossidito delle classi lavoratrici, con quelli effetti perniciosi che tutti vediamo.

Allo scopo di portare un rimedio a questa piaga si dolorosa, quell'uomo infaticabile per bene dei prossimi che è Mons. Giovanni Maria Teloni ha dato alla luce due volumi di dialoghi dedicati agli operai e ai contadini.

Il nome di Mons. Teloni è troppo conosciuto perchè noi ci fermiamo qui a parlare di questo ultimo suo lavoro. Egli con istile semplice, perchè parla al popolo, ma pure elegante, ha esposto le verità più necessarie o gli argomenti più valvoli per richiamare le classi operaie al sentimento del dovere, per incoraggiarle al lavoro, per confortarle a sopportare i pesi della loro condizione, per renderle in una parola veramente felici.

I due volumi furono degnati di una speciale raccomandazione da S. Ece. R.ma Mons. Andrea Cassola Arcivescovo di Udine.

Non v'ha dubbio che questi due libri, scritti apposta per essere sparsi tra il popolo, s'avranno tutta la diffusione a cui sono avvezzi i lavori dell'infaticabile missionario.

I due volumi in 8° l'uno di pagina 240 e l'altro di 260 con elegante copertina, trovasi vendibili al prezzo di centesimi 60 ciascuno, alla Tipografia del Patronato in Udine. Chi li desidera per posta aggiunga centesimi 10 ognivolume.

LIQUORE DEPURATIVO

DI PARIGLINA

DEL PROFESSOR PIO MAZZOLINI DI GUBBIO (Umbria)

preparato dal figlio Ernesto, Farmacista Reale, Erede unico del segreto per la fabbricazione (Testamento paterno 5 agosto 1888) Brevetto Reale (22 maggio 1872) — Gran Medaglia di Argento dal Ministero d'Industria e Commercio (marzo 1882).

Adottato in molte Cliniche ed Ospedali d'Italia — Raccomandato dagli Illustri Prof. Conconi, Laurenzi, Federici, Barducci, Gamberini, Peruzzi, Casati ecc. per la cura radicale delle malattie del sangue e delle pelli e artriti croniche.

Questo antico e rinomato medicamento racchiudendo in pochissimo veicolo molto concentrati i principi medicamentosi è giustamente dichiarato il più utile ed il più economico dei depurativi privo assolutamente di preparati mercuriali — mezzo secolo di esperienza.

Gratis l'Opuscolo Documenti.

Ad evitare reclami e dannosi equivoci si domandi sempre Il Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini (di Gubbio).

BOTTIGLIA INTERA L. 9; MEZZA L. 5.

Deposito in Udine presso la farmacia COMELLI.

LEGGETE!

Presso la Amministrazione del Cittadino Italiano è arrivata una rilevante partita di Uffici elegantissimi da Signora, in velluto, avorio, tartaruga, con fermimenti metallici dorati o argentati. Occasione favorevolissima per regali.

Prezzi mitissimi.

ALLA DROGHERIA DI FRANCESCO MINISINI

UDINE

CONSERVA DI LAMPONI

(FRAMBOISE)

DI PRIMISSIMA QUALITÀ

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

31 luglio 1882	ore 9 ant.	ore 9 pom.	ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	749,85	749,84	749,00
Umidità relativa	61	39	86
Stato del Cielo	coperto	misto	coperto
Acqua cadente	0,2	0,4	8,4
Vento di direzione	N.E.	E	N.E.
Velocità chilometr.	4	4	7
Termometro centigrado.	21,6	21,6	17,0
Temperatura massima	29,4	Temperatura minima	
minima	16,3	all' aperto	13,7

DROGHERIA FRANCESCO MINISINI

OLIO

DI FRATTO DI MERLIZZO

OLIO

E DI SABORE (OLIO)

OLIO DI MERCATO (OLIO)

OLIO DI CAVO (OLIO)

</div